

## GLI ARTISTI DI STEFANO CONTINI

Sabato 17 febbraio su "TG2 Storie. I racconti della settimana", è stata trasmessa l'intervista che l'inviata Giulia Apollonio ha fatto, nella casa di Venezia, a Stefano Contini, il gallerista toscano di nascita e veneziano d'adozione.

Contini ha illustrato la sua storia, la conoscenza con l'artista Anton Zoran Music trampolino di lancio per il lavoro, ha parlato dei maestri internazionali e dei giovani talenti che trovano un posto importante nelle sue gallerie (due a Cortina e due a Venezia), delle caratteristiche che questi artisti debbono avere (una vena di pazzia e un modo di fare accattivante). Ha ricordato la figura del Maestro e grande amico

in Liguria, in occasione della serata inaugurale del Festival di Sanremo, grazie a un evento fashion organizzato dalla Camera Italiana Buyer Moda - The Best Shops, presso la prestigiosa Boutique di Sanremo Spinnaker, e sono rimasti in visione del pubblico sanremese sino al 10 febbraio. Le magnifiche e colorate opere della Tolomeo saranno in mostra, dal 25 maggio al 28 luglio, alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

In galleria non mancano le opere dell'artista materico Mario Arlati, che ha dato vita a bandiere di varie nazioni reinterpretate secondo e la sua tecnica artistica. La serie di "Incomplete flags" si sviluppa da un progetto dell'Unione Europea ed è un dichiarato omaggio alla pittura dell'artista Jasper Johns.

Nei giorni clou del carnevale, sul campanile di piazza San Marco, verrà proiettata un'installazione di Arlati che richiama il tema del carnevale veneziano, la luna, e le sue fa-



Igor Mitoraj: "Luci di Nara pietrificata", 2014, bronzo in patina verde

Igor Mitoraj che lo chiamava cinque volte in una giornata.

Chi vuole conoscere i suoi artisti, anche quelli giovani, può visitare la galleria in piazzetta Silvestro Franceschi 7. Entrando si rimane colpiti dalle maestose opere ("Luci di Nara

mose bandiere.

Se, in occasione delle celebrazioni per i cinquecento anni dalla scomparsa del grandissimo artista fiorentino, la Reggia di Venaria, alle porte di Torino, avrà l'immenso onore, a fine anno, di ospitare uno dei più grandi capolavori dell'arte mondiale, "La Dama con l'Ermellino" di Leonardo da Vinci, nella galleria Contini c'è un omaggio al grande maestro del Rinascimento.

Nel 2012 il giovane artista Enzo Fiore ha dato vita con la tecnica mista (resina, terre, foglie, radici e insetti) che lo distingue ad "Appropriazione - La Dama con l'Ermellino". L'artista milanese usa materiale organico recuperato nei boschi, non ancora contaminato dall'industria umana e dà vita a opere, ricorrendo alla sostanza biologica da cui la stessa vita ha avuto origine e, un giorno, avrà fine.



Enzo Fiore: "Appropriazione - La Dama con l'Ermellino", 2012, tecnica mista (resina, terre, foglie, radici e insetti).

pietrificata", 2014, bronzo in patina verde, "Vulcano", 2007, bronzo e "Quirinus", 1982, bronzo) di Mitoraj, colui che "ha saputo, con i gioielli e le sculture frammentate, proiettare l'arte classica nella modernità".

Accanto a questi grandiosi lavori, si scoprono le "Sedie Sculture" di Carla Tolomeo, come "Three yellow roses", 2015, poltrona fine Ottocento, "Opyum", 2017, e "Minnuet", 2018, divanetto in stile, o le opere "Equus Tolemaicus lunaticus", 2015, unico esemplare, e "Madame San Gene" (installazione su manichino), 2018. Alcuni lavori di questa eclettica artista sono stati esposti

Contini ha inserito in questa collettiva anche l'opera colorata di Francesco Salvi, dal titolo curioso "Pastine" 2018, acrilico su tela, che ha come soggetto le macchine e il caotico mondo della città.

Tutti questi artisti con le proprie singolari opere si trovano a convivere con i lavori di Arturo Martini, come le due splendide maioliche dipinte, risalenti al 1926-27, dal titolo "Trilogia dei re - Sposalizio dei principi" e "Trilogia dei re. La leggenda di San Giorgio" e con le immagini e le rielaborazioni su sculture del giovane fotografo Giacomo Braglia.

Ecco come in un contesto di grande fascino convivono grandi maestri e artisti giovani e talentuosi.



Francesco Salvi: "Pastine" 2018, acrilico su tela.